



Circolo comunale di Casalgrande

Casalgrande,

Alla cortese attenzione di:

Sindaco del Comune di Casalgrande

e p.c. Presidente del Consiglio
 Comunale di Casalgrande
Sigg. Consiglieri Comunali

Interrogazione a risposta orale sulla gestione in sicurezza dei centri estivi e delle attività per minori sul territorio Casalgrandese in fase 2 di emergenza COVID19

CONSIDERATO CHE:

- L'Organizzazione mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale e che tali casi si sono verificati anche nel territorio di Casalgrande;

EVIDENZIATO CHE:

- Tra le tante questioni connesse all'emergenza da COVID-19 e alle correlate misure di limitazione delle relazioni fra le persone, cd. *lockdown*, riteniamo estremamente importante la questione relativa alla **sospensione delle attività educative e scolastiche**, misura che certamente ha contribuito fortemente ad arginare la diffusione del virus. Tale doverosa sospensione ha determinato tuttavia **effetti collaterali**

non trascurabili, sul piano educativo, sociale e psicologico, derivanti dalla prolungata permanenza a casa delle famiglie, dei bambini e dei ragazzi.

- La strategia di graduale ripresa delle attività produttive deve **necessariamente accompagnarsi ad un'altra riguardante il sostegno alle famiglie nella gestione dei bambini e la graduale ripresa della loro socialità:** non possono infatti essere ignorate da un lato le **conseguenze di questa prolungata sospensione dei percorsi educativi e di socialità** dei bambini, dall'altro le **difficoltà delle famiglie** che non possono essere lasciate sole ad affrontare la gestione dei bambini, anche perché non sarebbe accettabile alcun passo indietro sulla già difficile **conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in particolare delle donne.**
- In questo contesto, ricordando che fino alla prima metà di giugno 2020 le scuole restano attive in modalità a distanza, ed in particolare le scuole dell'infanzia fino al 30 giugno, riteniamo che sia necessario **fin d'ora prevedere le eventuali modalità alternative di svolgimento dei centri estivi,** che vanno programmate per tempo, auspicando che, nel frattempo, ulteriori decreti governativi possano prevederne in sicurezza l'apertura, eventualmente anticipata, con precauzioni adeguate ad una situazione assai delicata in cui il COVID-19 è ancora presente e circolante nella popolazione.
- Diversa ma non meno rilevante è la situazione dei servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni), caratterizzati da un contatto fisico costante, prezioso e difficilmente evitabile tra i bambini stessi e tra i bambini e gli educatori. Rispetto ai servizi 0-3, ben prima della riapertura delle scuole prevista attualmente per settembre, appare importante ipotizzare fin d'ora una riorganizzazione di attività eventualmente rivolte anche alla fascia 12-36 mesi, facendo proposte prevalentemente orientate al gioco, al movimento, ad attività educative guidate dall'adulto, pur consapevoli che per questa fascia è più difficile prevedere misure di distanziamento nello svolgimento delle attività.

INTERROGA IL SINDACO e LA GIUNTA per sapere se

Verranno presi provvedimenti e di che genere in ordine alla gestione ed organizzazione dei centri estivi sul territorio di Casalgrande, sia comunali che privati.

In particolare chiede:

- In che modo l'Amministrazione ha pensato di favorire, aiutare ed eventualmente potenziare l'attivazione di centri estivi sul territorio comunale, con che tempi e modalità;



Partito Democratico

Circolo comunale di Casalgrande

- In considerazione delle necessità di distanziamento e quindi della necessità di privilegiare il più possibile le attività in spazi aperti all'esterno (anche se non in via esclusiva, e tenendo conto di adeguate zone d'ombra), e vista la inevitabile organizzazione in piccoli gruppi **se sono stati individuati una pluralità di diversi spazi per lo svolgimento delle attività dei centri estivi nell'ambito del territorio Casalgrandese e se è stato valutato un ricorso più diffuso agli spazi degli istituti scolastici;**
- **In relazione al personale,** se sono stati elaborati progetti che consentano agli educatori di conoscere per tempo lo spazio in cui andranno ad operare, le opportunità che esso offre rispetto all'età dei bambini che accoglierà, consentendo l'elaborazione di un piano di lavoro che, insieme alla valutazione su materiali e arredi necessari, definisca un quadro di possibili attività (in parte semi-libere e in parte guidate) disponibili per i bambini, tenendo conto necessariamente dei vincoli precauzionali.
- **se è stata prevista l'adeguata formazione degli educatori ed ausiliari (intensiva e anche da remoto), coinvolgendo i servizi di igiene pubblica per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione, il coordinamento pedagogico territoriale, nonché anche esperti per attività ludiche e socioeducative,** tenuto conto che il personale coinvolto dovrà essere adeguatamente formato anche a fronte delle diverse modalità di organizzazione delle attività, delle difficoltà di mantenere il distanziamento, così come della necessità di accompagnare bambini e ragazzi con disabilità nel comprendere il senso delle misure di precauzione.
- Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi hanno comportato per bambini e ragazzi con disabilità, e della necessità di includerli in una graduale ripresa della socialità, **se sono state pensate modalità di attività e misure di sicurezza specifiche per coinvolgerli nelle attività estive.**
- Se verranno previsti dei **criteri di priorità nell'accesso ai servizi per assicurare il sostegno ai bisogni delle famiglie con maggiori difficoltà nella gestione dei bambini** (ad es. entrambi i genitori lavoratori, madri singole, impossibilità di accedere allo smart-working, fragilità del bambino o della famiglia, disabilità...).
- Rispetto ai servizi 0-3 anni, se è stata ipotizzata prima della riapertura delle scuole prevista attualmente per settembre, **una riorganizzazione di attività eventualmente rivolte anche alla fascia 12-36 mesi.**

Il Gruppo Consiliare del partito democratico
